INNO DI GRAZIE

A

"MARIA"

DI

LUIGIA VIDOTTO

DI TORRE DI MOSTO

PER LA PRODIGIOSA GUARIGIONE

OTTENUTA IL GIORNO

8 SETTEMBRE 1909.

STAB. TIPOGRAFICO
C. PEZZUTTI
MOTTA DI LIVENZA

Momento del miracolo

... « *Attorniavano quel gomitolo di ossa i parenti addolorati ed alcune amiche.*

D' un tratto la Luigia con fioca voce rivolge loro la preghiera di dirle un' Ave Maria ed ella stessa si raccoglie in breve ma pia meditazione.

Pochi istanti dopo, nel silenzio solenne della Chiesa, si ode una sonora esclamazione di gioia: quel misero corpo, animato d' improvviso vigore, si slancia pieno di santo fervore a baciare i piedi del miracoloso simulacro, esclamando: « ***Vergine benedetta, quale grazia vi siete degnata di concedermi! mi ricorderò sempre della sera dell' 8 Settembre 1909. - Abbiate pietà dei poveri bestemmiatori!*** » ...

(Dalla Relazione dello Studente Universitario Giovanni Rossi sul giornale " Il Berico " del 14 Settembre 1909.)

INNO DI GRAZIE

A

" MARIA "

DI

LUIGIA VIDOTTO DI TORRE DI MOSTO

PER LA PRODIGIOSA GUARIGIONE OTTENUTA

IL GIORNO 8 SETTEMBRE 1909

A te, gran Vergine, innalzo il canto
E insiem cogli angeli a me d'accanto
Intuoni il popolo un inno, o Pia:
Grazie, o gran Vergine, viva MARIA!

Tanto è il mio giubilo e il grato affetto
Del cor che palpita per te nel petto,
Che ognor lodarti io voglio, o Pia:
Grazie, o gran Vergine, viva MARIA!

Giacevo immobile a' miei vent' anni
Da duol consunta, da mille affanni;
Ma tu m' hai volto lo sguardo, o Pia:
Grazie, o gran Vergine, viva MARIA!

Quando ogni farmaco terreno è vano,
Vana la speme nel genio umano,
In Te soltanto s' affida, o Pia,
L' alma che geme: viva MARIA!

Già spunta l' alba del tuo natale;
Di lodi un cantico al ciel già sale
E tutto il popolo t' invoca, o Pia
Madre di grazia: viva MARIA!

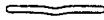
Quel giorno, o Vergine, al tuo bel trono
Tu m' invitasti per farmi un dono:
Dono di vita, di vigoria:
Grazie, o gran Vergine, viva MARIA!

Portata a braccia, inerte frale
Che par gomitolo, che star non vale,
E in una sedia composta, o Pia,
Col cuor t' invoco: viva MARIA!

Alla tua figlia che immota giace
Porgi conforto, porti la pace,
E insiem le infondi gran speme, o Pia,
Speme di grazia: viva MARIA!

E mentre supplice col cuor raccolto
Invan desidero vederti il volto,
Tu con un dolce sorriso, o Pia,
Tu mi risani: viva MARIA!

Scossa, rapita da santo amore,
Ecco fluirmi vita e vigore:
Balzo di gioia e il piede, o Pia,
Grata ti bacio: viva MARIA!

Mentre nei trepidi solenni istanti
Di gioia erompono e suoni e canti,
Un inno fervido il cuor t' invia,
D' amor, di grazie: viva MARIA!

Riconoscente per tal favore,
A Te, gran Vergine, consacro il cuore,
E baci fervidi ti mando, o Pia,
Baci d' amore: viva MARIA!

Questo mio dolce loco natio
Proteggi, o Vergine Madre di Dio;
Su questo popolo tu veglia, o Pia:
Grazie, gran Vergine, viva MARIA!

Ai figli sparsi su tutti i lidi,
Alla tua Chiesa ognor arridi;
Chiama al tuo seno gli erranti, o Pia:
Grazie, o gran Vergine, viva MARIA!

Ascolta il gemito del peccatore,
Rivolgi al giusto sguardo d' amore,
Soccorri ai miseri, clemente e Pia :
Grazie, o gran Vergine, viva MARIA !

Paventi l' empio bestemmiatore
La destra vindice del Creatore ;
Ed ogni lingua lodi la Pia
Potente Vergine : viva MARIA !

Lodiam la Vergine, lodiam festanti
Insiem cogli Angeli, con suoni e canti,
E in ciel ripetere vogliamo, o Pia,
L' inno di grazie : viva MARIA !

VISTO : *Si approva e si permette la stampa e la diffusione.*

Portogruaro, 4 Ottobre 1909.

† FRANCESCO Vescovo